

Prezzo di Associazione

Uscite e Stato (dove) 10. L. 20
... (dove) 11
... (dove) 6
... (dove) 2
... (dove) 82
... (dove) 17
... (dove) 9
Le associazioni non disdette al intendente dovranno...
Una copia in tutto il Regno costerà...

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di righe 20
 — In terza pagina dopo il titolo del fascicolo cent. 20. — Nelle quarta pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di mezzo.
 Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — L'editore si piglia non addebita al respingimento.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

IL GIORNALISMO

L'influenza dei giornali sull'avvenire dei popoli è immensa.

Noi certo non crediamo al necessario e continuo progresso del genere umano, spesso anzi esso ci sembra indietro, invece di progredire, ma vi è però un'arte nella quale abbiamo fatto progressi incontestabili da un secolo a questa parte, ed è quella di uccidere il suo simile. Infatti si è inventato il cannone Krupp, il fucile ad ago, la mitragliatrice, la torpedina, e così singolare, gli inventori di queste macchine, i più famosi pubblicamente onorati e largamente pagati.

Voi forse ci domanderete qual rapporto può esistere fra il cannone Krupp, la mitragliatrice, la torpedina e la stampa, che sta guardando potentemente, in un'aula ad ogni pubblica bancarella non si lascia di fare un brindisi. Pure per quanto possa sembrare strano, noi vi vediamo una perfetta analogia, giacché la stampa è per le intelligenze, ciò che gli ordigni moderni da guerra sono per i corpi; a mezzo da uccidere molto e da lontano.

Dobbiamo noi da ciò concludere che la stampa non operi che il male, e sia impotente per il bene? No, certo, al modo stesso che il cannone Krupp, la mitragliatrice e la torpedina possono servire alla difesa di una causa giusta, ed a respingere ingiuste invasioni, così anche il giornalismo può essere uno strumento benefico, se viene adoperato a difesa della verità contro l'errore e la menzogna, ed al modo istesso che il soldato che combatte per il diritto può e deve servirsi delle armi più perfezionate; così è un dovere del cristiano d'impadronirsi della stampa per meglio difendere la Chiesa e la società.

Ma, vi dirà la depravazione degli uomini e la loro inclinazione al male, noi crediamo che sarebbe stato, molto meglio per il mondo, se non si fosse inventato mai né il fucile ad ago, né la stampa periodica.

Notate bene, non diciamo che la stampa sia necessariamente cattiva; nulla, se se ne eccettua il peccato, è necessariamente cattivo; ma il giornalismo, prestandosi più facilmente al male che al bene, offrendo più facilità e più risorse ai cattivi che ai buoni, dev'essere considerato come pericoloso e nocivo, e per conseguenza, come una invenzione infelice.

Gli uomini si sono sempre fatti la guerra e sempre se la faranno sino alla fine dei secoli, perché la guerra come la morte, come le malattie e come tutti i flagelli, è entrata nel mondo col primo peccato, e come essi non ne uscirà che col ultimo figlio di Adamo. Ma altre volte le guerre anche ingiuste avevano qualche cosa di nobile; gli uomini si battevano faccia a faccia, e corpo a corpo; quasi sempre il coraggio ed il valore riportavano la vittoria; ed a quell'epoca un esercito non avrebbe potuto essere schiacciato per essere stato dalla mano di un traditore riempite di sabbia le cartucce dei soldati.

La guerra delle intelligenze si faceva nei tempi antichi col libri manoscritti e con le pubbliche dissertazioni; vero è che il male aveva le sue armi, ma il bene riportava segnalati vantaggi; ed il sapere ed il lavoro potevano sperare di vincere l'ignoranza e la pigrizia.

Oggi che cosa vediamo?

Negli eserciti, la forza fisica ed il valore non contano quasi più niente; un nano in una impalcata può abbattere venti colossi; poche torpedine, poste di notte tempo, possono distruggere tutta una flotta, e la vittoria spesso dipende da qualche accidentalità del terreno; si, l'uccisore di uomini ha surrogato il guerriero.

E nel campo delle idee che cosa avviene?

Da solo medievale spirito può con un giornale, far più male in mezz'ora, che

cento intelligenze sceltissime non potranno riparare in un anno; il giornalista si nasconde dietro all'anonimo, come il bersagliere dietro la rupe; all'ombra del giornale, l'invidia, la gelosia, la malignità, la calunnia, l'odio e la vendetta lapidano i loro dardi avvelenati contro le reputazioni più pure, i caratteri più nobili, le istituzioni più rispettabili e le cose più sante. Tradimenti malevoli, fatti diversi perdi, corrispondenze bugiarde, articoli diffamatori, ecco le armi terribili che il giornalismo mette a disposizione dei cattivi. I buoni, è vero, possono e debbono servirsi del giornale per difendere la verità, ed il diritto; ma ripetiamo ancora una volta, il male trova nella stampa, molte più risorse che il bene.

Il giornalista ha una terribile responsabilità davanti a Dio e davanti agli uomini; egli esercita un potere senza limiti, e peria tutti i giorni a centinaia e migliaia di lettori, ai quali impercettibilmente, si forma lo spirito ed il cuore.

Molti si fanno illusione sulla importanza della stampa nella moderna società; e molti che credono di non leggere i giornali che per passatempo, o per attingervi notizie commerciali; non hanno poi altre idee che quelle che trovano in qualche pubblico foglio, e forse anche dell'infima specie; essi vi cercano le notizie, e vi trovano le loro opinioni ed i loro pregiudizi.

L'acqua che cade goccia a goccia finisce per consumare la pietra più dura; ed il giornale, letto oggi, letto domani, letto tutti i giorni, riesce ad imprimere la sua immagine nello spirito il più infangato.

È dunque assolutamente falso il dire che un tal giornale non ha influenza, non esiste foglio periodico; per quanto sia male stampato, e peggio compilato, che non abbia la sua parte d'influenza per il bene o per il male, e che non tracci il suo solco nel campo delle intelligenze.

La stampa forma le nazioni a sua immagine, soprattutto se è cattiva; ed il popolo più religioso e più sommesso all'autorità, qualora non leggesse che cattivi giornali, diverrebbe in 30 anni un popolo empio e ribelle.

Umamente parlando non vi ha predicazione che possa far argine alla ostiva stampa; e nemmeno i miracoli sono da tanto! Oredete voi che Lourdes, la Salète e Paray-le-Monial, non avrebbero convertito la Francia, se non vi fossero stati i giornali cattivi?

Dopo ciò, abbiamo noi bisogno di dire che, per essere buono un giornale dev'essere cattolico, e che più un foglio si allontana dalla vera dottrina, più esso è cattivo? L'indifferentismo non è permesso nel giornalismo, come è assurdo in politica. La parola di Nostro Signore: « Colui che non è con me è contro di me, e chi non raccoglie disperde, » è diretta indistintamente a tutti gli uomini.

Ma è egli necessario che un giornale, perché sia buono, parli sempre di religione?

No; ma deve essere sempre pronto a difenderla, e deve confutare gli errori pubblicati dalla cattiva stampa, nella tribuna, nel parlamento e nei libri; deve apprezzare gli avvenimenti dal punto di vista della giustizia eterna, non far mai appello ai pregiudizi ed alle passioni cattive; non mai tradire la verità quando è attaccata, e non transigere mai con i principi immutabili; la menzogna, le parole scandalose, licenziose a doppio senso gli sono rigorosamente proibite.

I giornali prettamente scientifici, solamente letterari, unicamente d'affari, sono cattivi o piuttosto impossibili; perocché non è possibile, e se lo fosse, non sarebbe permesso, di escludere ogni idea di Dio dalla scienza, dalla letteratura, dalla politica e dagli affari. Una scienza, una letteratura, una politica, ed affari atei, ecco lo schifoso sogno dei filosofi moderni.

Bisogna invece che lo scienziato, l'uomo

di Stato, l'uomo di lettere, ed il negoziante facciano parte di Dio.

Queste sono verità elementari; eppure, quanti sono coloro che le ignorano, o operano come se le ignorassero!

Così con l'ignoranza politica e americana, la Verità di Quaker...

LA SVEZIA

Abbiamo accennato alle splendide feste che si sono celebrate a Carlscrona in occasione del matrimonio della figlia del Gran-duca di Baden col principe ereditario di Svezia.

Il vecchio imperatore Guglielmo, ave della sposa, ha assistito in mezzo ad una eletta di principi, a queste nozze, e altre feste ed altre solennità aspettano la reale coppia quando sarà in Svezia.

La Svezia, scrive a tal riguardo l'Unione, non ha più oggi quella importanza politica e militare, che ebbe per lo addietro quando stava alla spina dorsale di Gustavo Vasa, e quando essa dominava Carlo XII. La dinastia regnante ora è di recente data: è la famiglia del generale Bernadotte, l'unico re fatto da Napoleone che sia stato lasciato in trono dai famosi trattati di Vienna del 1815.

Bernadotte era un fiero repubblicano, divenne poscia un umile imperialista, finché assunse quella regale corona, che avrebbero voluto strappare dal capo di tutti i Re. Si racconta che, caduto ammalato, il medico gli prescriveva un salasso.

Ma il novello Re vi si rifiutava costantemente. Giunta la malattia ad un grado pericoloso, il medico gli disse con tutta franchezza che era non si fosse lasciato cavar sangue, non poteva in coscienza assicurargli la guarigione.

Allora Bernadotte si indusse a seguire l'ordinanza del medico. Ma quando si fu a compiere la facile operazione, non volle nella camera che il chirurgo, al quale impose il più assoluto silenzio su quanto avrebbe veduto. Ottenuta la promessa si scoperse. Quale non fu la meraviglia del chirurgo, allora che lesse nel medesimo scolpito col tatuaggio queste parole: *Morte al Re!*

Questo aneddoto è meno strano e meno straordinario di quello che può apparire a primo tratto, essendo che Bernadotte per divenire uno di quei Re, che egli voleva morti, rинgiedo non solo la sua fede politica, ma ben anco la sua fede religiosa. Da cattolico si fece luterano, e nell'ereca dell'apostata di Wilmberg allorà i suoi figli.

La Svezia, come è noto, fu violentemente staccata dall'unità cattolica per opera principalmente della forza brutale, come avvenne in Inghilterra e in tanta parte della Germania.

La conversione al cristianesimo dell'antica Scandinavia rimonta ai primi secoli dell'era nostra; non fu completamente cristiana che verso il medesimo secolo. Non appena ebbe ricevuto il lume della vera fede, ebbe anzitutto rapidi progressi nella scienza e nella civiltà.

Nel luglio del 1877 fu celebrato in Svezia con grandissima pompa il quarto centenario della fondazione della famosa università di Upsal, che ha gareggiato colle più celebri università d'Europa.

Anche questa università, come tutte le altre più illustri eziandio ai tempi nostri, quelle cioè di Parigi, di Oxford, di Salamanca, di Salerno, di Bologna, ha una origine al tutto cattolica, e deve appunto all'era luterana la sua presente umilissima condizione.

Molti giovani svedesi sulla fine del trecento (sul principio del quattrocento frequentavano la più rinomata università di Europa in un Concilio dei Vescovi scandinavi tenuto a Arboga nel 1412 si decise di ricreare uomini dotti, perché si recassero a Upsal per ivi fondare scuole d'istruzione superiore.

Nella si poté fare allora in causa delle guerre che desolavano tanta parte d'Europa. In altro Concilio tenuto nel 1441 a Soderkoping fu rinnovata la domanda e la ricerca; ma sempre inutilmente, finché nel 1476 il re Sverre, sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Upsal, Giacomo Ulsson, fece uno sforzo supremo e si impose enormi sacrifici per dotare la Svezia di una sua università.

Il 28 febbraio 1476 il Papa Sisto IV ne confermò gli Statuti; e il 7 ottobre dell'anno stesso l'università di Upsal fu inaugurata e cominciarono i corsi. Con un decreto del 2 luglio 1477 datato a Strängnäs, l'università fu posta sotto la protezione dello Stato, e il potere civile riconobbe l'autorità e la giurisdizione del Rettore.

Ma lo Stato nulla fece per questa università, che restò a carico esclusivamente del clero cattolico svedese; la quale università si mantenne in fiore fino all'epoca in cui per la confisca della esecrata dei beni del clero, tutto lo scibile di questo istituto o mantenuto furono forzatamente chiuse.

Ora sembra che il cattolicesimo riprenda in quel lontano reame qualche poco di libertà. Sono noti i generosi tentativi e gli immensi sacrifici sostenuti dalla benemerita congregazione dei Barnabiti, in modo speciale dal Padre Stub, e da due distinti religiosi italiani, il Padre Tondini e il Padre Moro.

Speriamo che quel piccolo movimento in favore del cattolicesimo che si va operando nella vecchia Scandinavia, e accresci e vada di pari passo con quello che viopipi si pronunzia nella vecchia Gran Bretagna.

IN FRANCIA

La *Defense* riassume in questo modo gli atti del ministero francese, in questi ultimi tempi, per ciò che riguarda le elezioni o gli affari dell'Algeria e della Tunisia:

1. La commedia è finita.

Al 1° quadro. — Le elezioni sono anticipate illegalmente per fare la guerra.

Al 2° — I ministri ed i prefetti dichiarano che non si farà la guerra e che la classe del 1876 sarà rimandata come d'ordinario.

Al 3° — Compiuto lo scardinamento, illusi gli elettori, la guerra comincia di nuovo.

Al 4° — I ministri fanno sforzi di fondi dopo che fu votato il bilancio per le spese della campagna, essendo dieci volte oltrepassato.

Al 5° — Il ministro della guerra dichiara che la guerra prode proibizioni tali da essere necessario di mantenere sotto le bandiere la classe del 1876.

Al 6° — Il medesimo ministro della guerra rianuncia a ciò che giudicava rigorosamente necessario e per non dare una smentita ai consueti sturbi e consueti, dichiara che la classe del 1876 sarà rimandata.

Al 7° quadro, la classe del 1876 è rimandata, ma... ma è mandata in Africa ed in Tunisia a suo nuovo ordine.

Questa rappresentazione ha ad un tempo del dramma, della commedia e del sorprendente; ma è chiaro che è la Francia che pagherà le spese dell'apoteosi del general Ferris.

CIFRE EDIFICANTI

Dalle statistiche ufficiali togliamo i seguenti consolantissimi dati ad onore e gloria dell'Italia nuova.

Noi due anni dal 1876 al 1877 il Fisco esportò, per crediti d'imposta, la quantità di tredicimila e duecento cinquanta otto fusti! Ciascun fusto, in media, era esportato dal Fisco per un credito non maggiore di lire novanta!

Dal 1873 al 1879 sono state espropriate dal governo trentacinquemila settanta quattro famiglie di piccoli proprietari!

Biducendo queste cifre a giornate si ha che in Italia il Fisco divora colle ingorde sue canne diciotto fondi al giorno, e trasporta alla miseria ed alla disperazione ogni giorno sedici proprietari!

Calcolando con queste cifre per tutti i venti anni della rigenerazione (ed è un farla da generosi, perchè invece queste cifre crescono ogni anno in proporzione geometrica), si ha che il paterno governo riparatore italiano ha espropriato sino ad oggi centotrentanovemila ducentonove fondi ed ha messo sul lustrico centotrentaduemila seicentotrenta famiglie, che, calcolandosi a non più che tre membri di famiglia, danno un totale di trecentosessantasettemila novecentoventi italiani immiseriti!!!!

Provate che questo numero cresce geometricamente ogni anno, abbiamo il seguente fatto. In un sol giorno del mese di maggio dello scorso anno 1880, e nel solo piccolo Comune di Somma Vesuviata, si espropriarono dal governo venti fondi, per alcuni dei quali il Fisco non vantava che L. 10 di credito!

Perchè i nostri lettori possano farsi un criterio più conforme al vero, è necessario che sappiano che in queste espropriazioni per conto del Fisco, se dopo la terza asta non sorgono oblatori, il fondo esposto in vendita resta aggiudicato al governo, non pel suo valore, ma pel credito che il governo vantava. Cosicché, in mancanza di oblatori, il Fisco per un credito di 5 lire si appropria un fondo che ne vale cinquantamila!!!!

Dopo ciò non fa meraviglia che in un solo anno emigrino dall'Italia per le lontane Americhe, cacciati dalla fame, centodiciannovemila ottocentotrenta infelici, e che nell'istesso anno si siano avuti in Lombardia novantasettemila pellagrosi!

Ancora del disastro di Elm

Leggiamo nella Gazzetta Ticinese:

Le perdite materiali di Elm sono calcolate approssimativamente ad un milione, somma che si compone nel modo seguente:

- Terreno coperto dalle macerie Fr. 750,000
Ventidue case > 50,000
Cinquanta stalle > 50,000
Mobiglio > 40,000
Provisioni > 60,000
Cava d'ardesia > 20,000
Foresta franata > 30,000

Totale Fr. 1,000,000

Il Cantone di Glarona avrà da parte sua da pagare, secondo la legge glaronese, ai creditori ipotecari il 10 per cento del guadagno distrutto. Dovrà ricostruire una nuova strada attraverso le macerie o sul versante delle montagne vicine, sarà obbligato a venire in aiuto al comune di Elm, assolutamente rovinato dalla catastrofe, specialmente se il villaggio dovrà essere trasferito altrove, il che è probabile. In quest'ultimo caso, la perdita totale eccederebbe i due milioni e mezzo.

La Confederazione, da parte sua, è tenuta a contribuire col 50 per cento al massimo alle spese d'allargamento e di canalizzazione del nuovo letto che si è aperto il fiume sotto i rottami di ardesia.

UNA LETTERA DI GARIBALDI

Capriata, 22 settembre.

Alla Patria di Firenze

Miei cari amici,

Lavare la bandiera italiana trascinata nel fango per le vie di Marsiglia — e stracciarla il Trattato — tolto colla violenza — al Bey di Tunisi: Solo a tal patto gli Italiani potranno tornare a fraternizzare coi francesi, — lasciare a Bismarck accarezzare il Papato, e non oltraggiare la Repubblica coll'alleanza della meusogna — dalla quale si minaccia l'Italia.

I nostri vicini da ponente e levante devono capire essere finiti i tempi delle loro villeggiature nel bel paese. E se han paura i nostri Italiani sono disposti a non tollerare oltraggi.

Sono.

Vostro

G. GARIBALDI

L'Inno del Pellegrinaggio a Roma

Sta per vedere la luce un classico inno latino relativo al pellegrinaggio degli Italiani in Roma, nel quale tanti sono gli episodi, quanti i luoghi principali che il pellegrino dovrà visitare nella città eterna. L'Unità Cattolica ne dà un saggio, pubblicando quella parte di inno che si riferisce alla tomba di Pio IX.

Ast hic stelo, vltator, panlisper tumulomus
Cerne modestum, nuda oml calmaris prolat
Stommate pro Insigni, hinc cineres plique ossa sequatur
Pontificis magri que late elarq per orbem
Fama recess spatq ueteratunqque sonant in aeternum.
Qualque diuina a Petro moderatuna cunctis
Ecclesiae rexit Sanctus. Hinc quantum incrimatas
Hic obitit quantum ad laurbas post funere rursus?
Tumultu Cum nampq exultis pondum per tempora praes
Eius rite parentatae ex Potei adibus istaue
Tempore nocturno, privallunqque aere silente,
Attenta et marga turba confabulante giorum
Qui de re monti aditque hinc inde raptim?
Apenale hinc, incrimataeque propaegae fuentis
Transierunt: an irritat atrox dira caterva
Quo supitum pletis opprobria mullura?
Non ocellus hinc Thyris, non tota plurimus auda
Prophetis Kridanus... sed gulfu renovare dolorem
Inverit infandam Stygia umbra scolora tanta
Tertia munitio: hinc praeter insistentibus aetate
Adventet munda nova cum Romani propeq
Pontificis, tunc, qui, tanta Pius gestione tulitque
Contum aras, contum magna penetratis templis
Erigit et tumulo divitum imponit honorem.
Coeli iustitiam Pius hinc exspectat et optat.

Secondo il Nord di Bruxelles, sembra che la morte di Garfield debba sospendere per alcun tempo le trattative fra Bismarck e il Vaticano. Queste trattative furono condotte, come ognuno sa, dal conte Schlözer, ministro tedesco a Washington; ora, nello istante in cui il sommo potere della repubblica passa nelle mani dell'Arthur, la presenza di quel diplomatico al suo posto è indispensabile.

Il Nord soggiunge che l'assenza dello Schlözer sarà di corta durata, e che in ogni modo essa non può affatto essere attribuita a qualche raffreddamento nelle pratiche fra le due corti.

Governmento e Parlamento

Notizie diverse

Il corrispondente del Corriere della Sera viene assicurato che il ministro dell'interno, in seguito alle recenti scoperte scandalose di Roma ed a lagnanze e rivelazioni ricevute da varie città del regno, ha nominato una Commissione d'inchiesta, con l'incarico di recarsi presso le varie Questure ed esaminare scrupolosamente se tra gli addetti alle medesime non si trovino impiegati che abbiano ingerezze illecite in casi innumerevoli e che favoriscano gli abusi di caso non tollerati. Di questa Commissione farebbe parte l'on. Bertani.

Nessuna ulteriore notizia fino a questo momento è giunta riguardo l'investimento del trasporto Europa.

Il ministro Zanardelli ha stabilito di ripresentare alla Camera il progetto del Codice penale con alcune modificazioni.

E' arrivato a Roma il ministro Berti, e si è subito recato a conferire coll'onorevole Magliani per concertarsi circa i progetti di legge che si trovano allo studio ed hanno relazione coi due ministeri.

Il Berti e il Magliani si occupano adesso attivamente del riordinamento degli istituti d'ammisione.

Continuano le sedute dell'ufficio centrale del Senato, per la riforma elettorale.

ITALIA

Imola — Scrivono da quella città al Ravennate:

Tutti dicono che il mistero del prete è svelato; ma sta in fatto che adesso è avvenuto un fatto più misterioso di prima. Tutti ne parlano in mille modi diversi, e tutti vogliono raccontarla a modo loro. Chi dice che il prete è stato ritrovato ucciso e questi sono i più; chi dice che è stato trovato tagliato a pezzettini; taluni negano tutto questo. Tutti però sono d'accordo nel dire che l'autorità avrebbe scoperto l'assassino e che ha forti indizi in mano. Io non posso dirvi un gran che; ma soltanto raccontarvi ciò che ho inteso, senza garantirvi nulla. Ecco di che si tratta adunque. Un signore di qui, un conte, si sarebbe presentato alla famiglia con una cambiale che dice firmata dal Don Costa, chi copia sua girata, per la somma di L. 50,000. La famiglia si sarebbe messa in sospetto, ed avvisata la Questura, si sarebbe fatta una perquisizione nella casa del conte. Qui si sarebbero trovate delle carte da indurre

in sospetto, ed il conte si sarebbe allontanato per non si sa dove. Altri aggiungono che a questi ora sia stato già arrestato. Il Conte sarebbe stato ritrovato cadavere e tagliato a pezzi sotto un ponte. Tutto questo è un si dice, perchè l'autorità serba il silenzio, e per quanto abbia fatto, non mi è riuscito nulla di certo. Posso assicurarvi però che l'autorità giudiziaria di Bologna ha emesso contro il detto conte da circa 15 giorni mandato di cattura, e che l'ordine d'arresto è stato diramato a tutte le provincie limitrofe.

Roma — Al pretore del secondo mandamento avv. Galluzzi furono rubati, oltre a vari oggetti di valore, alcuni corpi di reato che egli teneva in deposito, consistenti in remontoirs d'oro e d'argento, ed in altri oggetti preziosi per valore complessivo di circa L. 12,000.

La Questura postasi all'opera per scoprire i ladri rilyò che chi aveva ideato e organizzato l'audace furto era stato il figlio stesso del pretore ed un suo amico e co-staneo.

ESTERO

Francia

Il conte d'Herisoy, invitato dal Governo francese a Cartagine per farvi degli scavi, ha ritrovato nelle fondazioni della città punica e della romana una quantità di oggetti molto curiosi e interessanti, i quali sono stati trasportati a Parigi per essere collocati nel palazzo del Louvre in quattro sale appositamente preparate. Il primo del prossimo ottobre tutti questi oggetti che sono all'incirca un 5000 saranno esposti al pubblico. Fra i più meritevoli di attenzione si citano alcuni mosaici, per il disegno e per i colori, degni dei nostri tempi, sebbene continui più di duemila anni. Di uno di questi mosaici che rappresenta « Venere in una piccola barca condotta da alcuni Amori » si disputano il possesso i signori Rothschild e Comodo, e il Louvre ha offerto già 25 mila franchi.

E' morto a Sahle il duca di Canines uno dei più ammirabili e più eroici cattolici della Francia. Figlio della duchessa di Chevreuse, egli fu zavo pontificio e cadde ferito sul campo di Patay, accanto a suo fratello, il di Luyves, mortalmente colpito da una palla nemica. La sua vita fu tutta spesa a servizio della Chiesa; ed ora ogni cuore cristiano pregherà Iddio, affinché si degni ricompensare tanti meriti in una vita migliore.

Germania

L'Osservatore Romano pubblica una bellissima relazione sul solenne ingresso del nuovo vescovo di Treviri, Monsignor Korum, nella sua sede.

Una folla sterminata di popolo si accalava lungo la strada che doveva percorrere il treno che da Strasburgo conduceva il nuovo vescovo a Treviri. Tutte le case erano ornate di bandiere e ghirlande e in ogni stazione ove il treno faceva una breve sosta gli abitanti dell'intera contrada con a capo il clero, i sindaci, consiglieri comunali ecc. si stipavano per dare il benvenuto al loro novello pastore e riceverne la benedizione.

A Coblenza il nuovo vescovo fu ricevuto da tutte le autorità civili e militari e fece un ingresso veramente trionfale, così pure a Treviri dove tanta era la folla che riempiva la strada che nessun trevisano si ricorda di avere mai veduto la maggiore. La stazione della ferrovia e tutte le case erano ornate di bandiere coi colori pontifici dell'Impero, della città ecc.

Col cadere della notte incominciava l'illuminazione. Su tutti i monti che circondano la città venivano accesi grandi fuochi di gioia e nelle piazze e strade si vedeva come un oceano di luce.

Il novello vescovo ha percorso le strade in carrozza scoperta, e dovunque fu accolto coi segni più indubbi di rispetto e di amore filiale.

Dopo le ore 8 le varie società cittadine si riunirono a formare una grandiosa processione delle fiacole in mezzo alla quale (covava) un coro di 300 cantanti che hanno fatta una serenata dinanzi all'episcopato. Insomma i trevisani manifestarono in ogni maniera il loro giubilo per vedersi ridonati un padre dopo esser stati privi per più di cinque anni.

La Deutsche Reichszeitung di Bonn salutava la venuta del novello vescovo con queste parole: « Michele Felice viene mandato dalla Santa Sede come la colomba di Noè a vedere se le onde del Culturkampf sono alquanto retrocesse, se la Chiesa cattolica trova veramente un terreno assint-

to, onde possa ricominciare la sua opera. Speriamo che il vescovo Michele Felice, sia, come dice il suo nome, un felice guerriero di Dio e gli venga dato, come alla colomba di Noè, di recare al Noè nell'Arca della Chiesa l'olivo di pace annunciandogli che l'iride della pace è sorta nuovamente in Prussia sopra lo Stato e sopra la Chiesa ».

La Gazzetta della Croce fa la domanda se è giusto che i cattolici approfittino del Culturkampf a loro esclusivo profitto ed agognino che i protestanti non hanno meno sofferto dei cattolici. Questi non debbono esser dunque i soli a godere della pace che ora il governo vuol concludere. Il giornale protestante cita come essenzialmente pregiudizievole ai suoi correligionari la legge sul matrimonio civile ed afferma ancora che i protestanti hanno sofferto quanto i cattolici.

Il governo terrà conto di queste riflessioni, ed avrà il coraggio di sopprimere il matrimonio civile come reclamano gli intrasigenti del protestantesimo insieme ai cattolici. Ecco la questione.

DIARIO SACRO

Venerdì 30 settembre.

S. Girolamo dott.

P. Q. ore 10 m. 38 sera.

Sunto del Programma del pellegrinaggio italiano a Roma

- 11 Ottobre — Funzione alla S. Casa di Loreto.
12 detto — Arrivo del Pellegrinaggio in Roma.
13 detto — Riunione preparatoria dei Pellegrini.
14 detto — Visita a due Basiliche.
15 detto — Funzione del Pellegrinaggio.
16 detto — Udienza pontificia.

Il Biglietto definitivo che si rilascerà in Roma dall'Ufficio di Presidenza (Palazzo Altieri, Piazza del Gesù) servirà per essere ammesso ad una solenne Accademia data in onore del Pellegrinaggio; e a visitare i Musei Vaticani, la Camera e Loggia di Raffaello, la Pinacoteca, la Cappella Sistina, la Catacombe ecc.

Avvertenze

Coloro che intendono di prender parte al Pellegrinaggio possono ritirare dal nostro Ufficio i nuovi biglietti di ricognizione.

I possessori di biglietti stati distribuiti pel Pellegrinaggio del Settembre, non essendo i medesimi più validi, sono pregati di portarli al nostro Ufficio dove dietro richiesta verranno loro cambiati coi nuovi.

I pellegrini friulani che desiderassero viaggiare uniti potranno raccogliersi il giorno 10 in Udine nella Chiesa di S. Spirito.

Tutte le altre norme fissate nel Regolamento del Pellegrinaggio italiano a Roma nel Settembre 1881 restano in vigore.

Per norma dei Pellegrini friulani, indichiamo di nuovo il Vaghiello Circolare di cui potrebbero servirsi. E' quello portante il N. XXIV Alta Italia, cioè Venezia Verona, Mantova, Bologna, Ancona, Foligno, Roma, Livorno, Firenze, Bologna, Padova, Venezia — Prezzo: I. classe L. 123.40 — II. classe L. 80 — III. classe L. 54.65.

Questo Vaghiello Circolare presso la Stazione di Udine costa: I. classe L. 144.05 — II. classe L. 100.85 — III. classe L. 64.75.

Chi ha i biglietti di 1. e 2. classe può viaggiare con tutti i treni; ma chi li ha di 3. classe non può servirsi se non dei treni omnibus; e volendo approfittare di un treno diretto dovrebbe pagare la differenza a norma del tratto percorso.

Le partenze da Bologna per Ancona sono di due corse omnibus per tutte le classi alle 6 del mattino, e ai tre quarti dopo il mezzodì; due treni diretti, per 1. e 2. classe partono alle 3.15 del mattino, e alle 5.10 del pomeriggio.

Ad Ancona vi è sempre una fermata di non meno di 10 minuti, e si può prendere un biglietto di andata e ritorno per Loreto di L. 4.45 per la 1. classe, e 3.10 per la 2. o per la 3. in proporzione.

ritornati da Loreto ad Ancona si riprende il viaggio direttamente per Roma col treno che parte dalla stazione di Ancona alle 10.40 della sera, e arriva a Roma alle 7.45 del mattino. Un altro treno percorre lo stesso tratto nelle ore del giorno, per chi volesse pernottare a Loreto o ad Ancona e questo treno parte da Ancona

alle 7.40 del mattino e giunge a Roma alle 8.20 di sera. Questi due treni hanno carrozze di tutte le classi.

Chi vuole recarsi direttamente a Roma, senza deviare per la visita alla S. Casa di Loreto, alla rispettiva stazione può prendere il solo biglietto di andata a Roma — Per treni diretti non vi sono carrozze di 3^a classe.

Chi volesse trattenerci a Roma soltanto la Domenica 16 ottobre, per la sola Udienza Pontificia, potrebbe andare sino a Firenze, ed ivi prendere un biglietto di andata e ritorno festivo Firenze-Roma, che è valido dal primo treno del sabato per l'andata, sino al secondo treno del lunedì per il ritorno.

Alloggi a Roma

Il Comitato Permanente ha procurato che un Comitato locale costituitosi a Roma pel pellegrinaggio, attenda a provvedere alloggi a prezzi moderati per chi non volesse la brigata di carcerati da sé.

Ma d'opo però che chiunque voglia approfittare di questo, ne faccia domanda al proprio Comitato Diocesano prima della Domenica 9 ottobre.

Si pregano i MM. RR. Parrochi e i signori Presidenti dei Comitati Parrocchiali nonché tutte quelle persone che leggeranno queste norme di farle conoscere a tutti i cattolici di loro conoscenza esortandoli a prender parte al Pellegrinaggio.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Curazia di Felettis 1. 5.

Esposizione provinciale in Villa Santina. A Villa Santina il giorno 18 ottobre, secondo giorno di mercato annuale avrà luogo la Mostra del bestiame bovino della piccola razza o lattifera. Viene già pubblicato l'avviso per la mostra per parte della speciale commissione ordinatrice, ancora nello scorso agosto.

Il R. Ministero concorrerà con medaglie a rendere più importanti i premi già generosamente fissati dall'onorevole deputazione provinciale.

Riportiamo la distinta dei premi:

a) Ai torrelli ritenuti atti a migliorare il bestiame bovino della piccola razza, o da latte, da 6 mesi a 4 desti:

Primo premio L. 300 e medaglia d'argento — Secondo premio L. 150 e medaglia di bronzo.

b) Alle femmine bovine atte a migliorare il bestiame della anzidetta razza, da 1 a 3 anni:

Primo premio L. 150 e medaglia d'argento — Secondo premio L. 100 e medaglia di bronzo.

Una brutta conferma. Telegrammi da Roma confermano purtroppo la notizia dell'incendio dell'Europa, nave da guerra proveniente da Melbourne, la quale recava in Italia le casse delle merci non vendute alla Mostra internazionale colà tenutasi. Su quella nave c'erano anche merci di Ditte Giuliano, fra cui un ricco campionario di stoffe della rinomata fabbrica Kaiser di Udine ed una campana dei fratelli De Poli. L'equipaggio si è potuto salvare. Si spera poter salvare anche il carico.

Consiglio Comunale. L'on. Sindaco notificato ai Signori Consiglieri Comunali che, in base alla deliberazione 24 corr. della Giunta municipale, l'apertura della sessione ordinaria di autunno del Consiglio comunale avrà luogo nel giorno 20 ottobre v. r. A tempo opportuno sarà trasmesso ai Signori Consiglieri l'elenco degli argomenti da trattarsi.

Municipio di Udine ha pubblicato seguente Avviso

La vaccinazione e rivaccinazione di nuovo si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottoposta tabella e verranno debitamente praticati dai Vaccinatori Co-

munali. Accitano quindi i Padri di famiglia a presentare i loro figli ed amministratori ai Vaccinatori, e si avvertano, che per norma, che per legge chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle Scuole pubbliche. Gli esami dati dalle Autorità, né ri-

cevuto nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine, il 24 settembre 1881

Il Sindaco
PEOLE

Tabella per la Vaccinazione e Rivaccinazione durante l'autunno 1881.

L'inesto avrà luogo il giorno 3 ottobre alle ore 12 meridiane nel seguente modo: Di Lenà dott. Pio, Mercato Vecchio n. 27 per le Parrocchie di S. Giacomo, del Carmine, e S. Giose-entro le mura.

Vatril dott. Gio Battà, Via Savorgnana n. 23, per le Parrocchie del Duomo e delle Grazie-entro le mura.

De Sabbata dott. Antonio, Via S. Lucia n. 22, per la Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e S. Redentore.

Sguazzi dott. Bartolomeo, Via del Sale n. 15 per il Suburbio di Prachtuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Lalpacco, Baldasseria, Casaffi di Gervassuta.

Nella Scuola di Cussignacco, Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Brenari n. 13 per il Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemonia, Planis, Frazione Chiavris, Rizzil, Paderno, Vat, Deivars, Molin Nuovo, S. Bernardo e Godia.

N.B. La vaccinazione gratuita continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

Vini adulterati. Con una circolare il r. Prefetto si è rivolto ai signori Sindaci della Provincia, interessandoli vivamente a voler indagare se nel rispettivo comune esistono vini adulterati, i cui campioni, nella quantità non minore di un litro o non suggeriti, si dovranno con premura indirizzare alla scuola di Conegliano, destinata dal Ministero, per questa provincia, ad analizzare quei vini che le venissero trasmessi come sospetti di contenere materie maligne.

Per i forni dei comuni aperti. Con una recente sentenza il tribunale di Bologna ha fissato la seguente massima che risolve una questione del tutto nuova e della più grande importanza per i forni dei comuni aperti: non esserò, cioè, soggetto alla tassa di dazio consumo le farine di privati e dagli stessi manipolate, ridotte a pane e portate al forno pubblico per la sola cottura, ed illegali quindi le esazioni di tasse fatte per questo titolo dall'appaltatore.

Bollettino della Questura

del giorno 28 settembre

I soliti ignoti continuano allegramente nelle loro imprese ladresche. Nella scorsa notte essi, mediante rottura, s'introdussero nella bottega di Bertoli Giuseppe di Paderno e gli portarono via zucchero, caffè e salumi per circa 150 lire.

Attentato. In Colloredo di Montalbano nel 20 corrente a sospetta opera di Min. Leonardo o di Mar. Antonio venne esplosa sulla pubblica piazza un'arma da fuoco carica a pallini mirati contro Ministri Luigi, il quale però rimase illeso.

Ferimento. Nel 22 corrente in Stregna Laur. Giuseppe con un colpo di bastone cagionava una ferita, guaribile in giorni 15, a Pedran Michele. Il feritore è latitante.

Ubbriaco. L'altra notte in Udine venne trasportato al proprio domicilio completamente ubbriaco, Mag. Nicolò, calzolaio, abitante in Via Cicogna.

Contro i Carabinieri. In Valloncello il 25 corrente, in occasione della sagra, avveniva una ribellione di alcuni contadini contro i Reali Carabinieri, i quali avevano ordinato lo sgombramento di un pubblico esercizio in cui quelli s'intrattenevano, perché già trascorsa l'ora di chiusura. Gli autori della ribellione furono in gran parte arrestati.

Carbonchio. Si lamentò un caso di carbonchio in un bovino a Martignacco.

Tifo del pollame. In vari paesetti vicino ad Udine si lamentano casi di mortalità nel pollame.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 26 settembre 1881.*

N. 3547. A favore del sig. nob. Mantica Nicolò, Presidente della Commissione Ippica, venne disposto il pagamento di lire 3200 da erogarsi in premi ai proprietari dei migliori cavalli che verranno presentati

alla Esposizione da tenersi in Portogruaro il giorno 2 ottobre p. v. e ciò giusta le precedenti disposizioni, e salva resa di conto:

N. 3453. A favore del Comune di Portogruaro venne disposto il pagamento di lire 200 in causa seconda metà del sussidio accordatogli dalla Provincia per l'attuazione di quella condotta veterinaria distrettuale.

N. 3348. A favore di Cappellari Bortolo venne emesso un mandato di lire 411.12 a saldo di lavori fatti eseguire in via economica lungo la Strada Postebhana, e ciò in base al convengo 16 maggio anno corrente, autorizzato dalla deliberazione 2 dello stesso mese a. 1668.

N. 3137. A favore del Comune di Essegno venne disposto il pagamento di lire 284 in causa rifusione di pari somma anticipata pel pagamento delle mercedi dovute allo stradino Quarini Giacomo riferibilmente all'epoca da 20 gennaio a tutto 31 ottobre 1873 per le cure di buon governo del tratto di strada Monte Mauria ex provinciale attraversante il territorio di quel Comune.

N. 3515. La Deputazione Provinciale di Venezia ha mandato in dono alla nostra Provincia un bell'esemplare della Monografia statistico-economica-amministrativa di quella Provincia, raccolta e coordinata dal R. Prefetto co. Luigi Sermani-Moratti.

Nell'accusare il ricevimento della bellissima ed utilissima opera, la Deputazione pregò il proprio Presidente a rassegnare alla onerosa consorella i ben dovuti ringraziamenti.

N. 3415. In seguito al desiderio manifestato dagli interessati Comuni di Maniago Fanna, Cavasso nuovo ed Andreis, venne pregato il Ministero dei lavori pubblici a disporre che il lavoro di costruzione del ponte sul Cellia lungo la strada Portogruaro-Maniago, venga eseguito di preferenza fra quelli contemplati dal Sovrano Decreto 23 luglio p. p. trattandosi di un lavoro estremamente necessario ed urgente. Il suddetto ministero rispose che terrà presente la fatta domanda per averne riguardo quando saranno approntati i fondi che all'uopo si richiederanno.

N. 3444. Venne disposto il pagamento di lire 345 a favore della Ditta Jacob e Colmegna a saldo del prezzo convenuto per la stampa degli atti del Consiglio Provinciale del corrente anno.

N. 3411. A favore dello Stato venne disposto il pagamento di lire 2406.01 in causa rimborso quota di spesa incombente a questa Provincia per le opere di ordinaria manutenzione dei Ponti e Canali del Veneto Estuario.

N. 3368, 3429, 3430, 3433, 3455 e 3472. Costatati gli estremi della malattia, miteria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di n. 27 mantici poveri.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 69 affari, dei quali n. 22 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 31 di tutela dei Comuni; n. 9 interessanti le Opere pie; n. 5 di competenza amministrativa; e n. 2 relativi ad operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 83.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario Capo

Merio

Concorso internazionale di distillatori e macchine vinicole in Conegliano. Questo concorso speciale che avrà luogo a Conegliano nel Veneto dal 5 al 20 novembre prossimo ha già assicurato un numero di concorrenti da farne pronosticare un esito brillante. Tutte le più importanti case costruttrici e depositari italiani di apparecchi, macchine e utensili vinicoli vi sono rappresentati; vi si aggiungono le principali ditte di Vienna, Dresda, Francoforte, Magouza, Parigi, Lione, Marsiglia, Bordeaux ecc.

Parecchie nuove invenzioni ed applicazioni, trovansi iscritte; fra il resto anche dei nuovi apparecchi distillatori, i quali saranno alternativamente fatti funzionare per la durata del concorso di fronte ad altri apparecchi perfezionati già noti.

Gli ampi locali messi già a disposizione del Stabilimento Enotecnico di Conegliano bastano ora aggiungendo circa 300 m. quadrati di tettoie chiuse.

Itre i premi assegnati dal Ministero di Agricoltura consistenti nell'acquisto di 2 distillatrici promiate, (il che può importare una spesa di L. 20,000), l'acquisto di lire macchine vinicole per l'ammontare di L. 5000, N. 9 medaglie d'oro, N. 11 di

argento e N. 8 di bronzo con premi in danaro per L. 800, si aggiunge ad incoraggiare gli espositori, la dichiarazione di più Stabilimenti Vinicoli Comizi, e Scuole agrarie di approfittare del concorso per far acquisti di apparecchi e macchine.

In seguito a richiesta di alcuni concorrenti già espositori alla mostra nazionale di Milano, l'apertara del concorso si farà il 5 invece del 1 novembre; in pari tempo S. E. il Ministro d'Agricoltura ha concesso di prorogare fino al 15 ottobre il tempo utile per le iscrizioni. La sede del Comitato ordinatore è presso la R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano.

TELEGRAMMI

Vienna 27 — I circoli competenti dichiarano assolutamente infondata la notizia concernente il preteso prossimo incontro degli Imperatori di Russia ed Austria a Granica.

Vienna 28 — La flossera essendosi manifestata in Italia e l'Italia non avendo aderito alla convenzione di Berna, un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione dell'uva, delle vinacce, del concime e dei pali usati provenienti dall'Italia.

Parigi 28 — Il Temps ha da Tolone che la corazzata *Thetis* colò a fondo nel porto causa una vena d'acqua.

Berlino 28 — Schlozzer ritornerà in novembre a Berlino, donde recherassi nuovamente a Roma.

Durban 27 — Il Parlamento del Transvaal continua a discutere la convenzione coll'Inghilterra.

Londra 28 — Il Times parlando dell'Egypto preannuncia il progetto di sostenere e sviluppare l'indipendenza sotto la garanzia dell'Inghilterra a cui darebbero l'alta sovranità sull'Egypto. Il Times giustifica il progetto col possesso delle Indie da parte dell'Inghilterra, e crede quindi che questa soluzione non offenderà le suscettibilità della Francia.

Budapest 28 — Apertara del Reichstag — Il discorso del trono annunzia le convenzioni economiche con la Serbia, e vari progetti interni; insiste sul ristabilimento progressivo dell'equilibrio nel bilancio e sulla riorganizzazione della Camera dei Signori. L'imperatore gode di dichiarare che il buon volere reciproco delle potenze, mercè cui si risolvono le questioni che sorgono di quando in quando, perdura tuttora accompagnato da sentimenti amichevoli e quindi processi sperare che i popoli godranno dei benefici della pace.

Pesaro 28 — Stamano furono sentite alcune scosse di terremoto della durata di 2 secondi. Non produssero alcun danno.

Belgrado 28 — In seguito alla dimissioni del presidente del Consiglio, tenesi lungo Consiglio sotto la presidenza del principe. Decidesi secondo i voti del principe che il gabinetto attuale rimanga al posto.

Berlino 28 — Sabouff è tornato da Parigi dove, secondo la *Norddeutsche Zeitung*, recessi a preparare le sue pubblicazioni archeologiche.

Mosca 28 — Un grande incendio nel mercato incenerì 20 magazzini: il fuoco non è ancora domato.

Berlino 28 — Nella Posnania si procede energicamente contro i socialisti, parecchi dei quali vennero arrestati.

Cassel 28 — Tre quarti della città di Doldera vennero distrutti da un incendio. Mancano molte persone ed altre sono ferite.

Londra 28 — Sono prossimo ad essere pubblicate le memorie di Napoleone III.

Marsiglia 28 — Venne dato ordine di spedire a Tunisi l'ottava brigata. Giunsero già 5700 uomini da ieri l'altro.

Roma 28 — Venticinque generali saranno posti in istato di quiescenza.

Mosca 29 — L'incendio distrusse tutto il gran Bazar; il fuoco continua ancora.

Berlino 28 — I rappresentanti diplomatici della Germania, Russia ed Austria presentarono ieri una nota al Governo svizzero, colla quale si chiede che venga tenuto fermo il divieto pronunciato contro il congresso dei socialisti che doveva tenersi in Berna.

L'inviato straordinario del Governo prussiano al Vaticano sig. de Schlozzer ritornerà al principio di novembre per riprendere le trattative avviate col Vaticano. Nel frattempo il Governo di Prussia prenderà in proposito le richieste deliberazioni. La *Kreuzzeitung* afferma che si sta elaborando il progetto di legge circa il monopolio dei tabacchi.

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 28 settembre
 Rendita 5 Ojo god. 89.38 a L. 89.58
 Rend. 6 Ojo god. 91.55 a L. 91.75
 Rend. 8 Ojo god. 217.36 a 218.75
 Rend. 10 Ojo god. 217.26 a 217.75
Milano 28 settembre
 Rendita Italiana 5 Ojo. 91.87
 Rendita Napoli 5 Ojo. 20.31
Parigi 28 settembre
 Rendita Francese 3 Ojo. 84.50
 Rendita Italiana 5 Ojo. 118.32
 Rendita Italiana 10 Ojo. 90.55
Vienna 28 settembre
 Rendita Francese 3 Ojo. 130.7
 Rendita Italiana 5 Ojo. 180.26
Madrid 28 settembre
 Rendita Francese 3 Ojo. 84.50
 Rendita Italiana 5 Ojo. 118.32
 Rendita Italiana 10 Ojo. 90.55
Londra 28 settembre
 Rendita Francese 3 Ojo. 84.50
 Rendita Italiana 5 Ojo. 118.32
 Rendita Italiana 10 Ojo. 90.55

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.
 Trieste ore 12.40 mer.
 ore 7.42 pom.
 ore 1.10 ant.
 ore 7.35 ant. diretto
 da ore 10.10 ant.
 Venezia ore 2.35 pom.
 ore 8.28 pom.
 ore 2.30 ant.
 ore 9.10 ant.
 da ore 4.18 pom.
 Pontebba ore 7.50 pom.
 ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8. ant.
 Trieste ore 8.17 pom.
 ore 8.47 pom.
 ore 2.50 ant.
 ore 5.10 ant.
 per ore 9.28 ant.
 Venezia ore 4.57 pom.
 ore 8.25 pom. diretto
 ore 1.44 ant.
 ore 5. ant.
 per ore 7.45 ant. diretto
 Pontebba ore 10.35 ant.
 ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

settembre 28 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	756,3	756,4	756,0
Umidità relativa	44	52	59
Stato del Cielo	misto	sereno	coperto
Acqua cadente	N.E	calma	N.E
Vento direzione	1	0	5
Velocità chilometr.	14,7	18,3	14,3
Termometro centigrado			
Temperatura massima	21,0	Temperatura minima	8,4
minima	10,7	all'aperto.	

UFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI
 COLLE RISPETTIVE RUBRICHE

Si vende alla Tipografia del Patronato - Prezzo c. 35

LIQUIDO
RIATTIVANTE LE FORZE DEI
CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE.

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione si fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuni fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua: la affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il LIQUIDO può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

Libri entrati recentemente

RAMONDO ZORZI

- BELASIO - La Madre Chiesa nella S. Messa ecc. 4° Edizione lire 3.
- CALINO - Considerazioni e discorsi famigliari, lire 1.50.
- CIGLIO - L'Ardigo, il Bacallino il Materialismo, lire 1. id. - Se il Cattolicesimo sia morale. Saggio Diagnostico, centesimi 70.
- DA BERGAMO - Pensieri ed Affetti sopra la passione di Gesù Cristo, lire 4.
- ESAMI di coscienza con meditazioni e ricordi per Sacerdoti, centesimi 60.
- FUSAGALLI - Il Sacerdote celebrante ecc., lire 3.50.
- FRASSINETTI - Il Vangelo spiegato ai giovinetti ecc., lire 1.60
- GAMBINO - Compendio del Catechismo di Perseveranza, L. 2. id. - S'Avvicina il gran giorno, lettere ecc., centesimi 00.
- Il Sacerdote provvisto per l'assistenza dei moribondi, L. 1.
- Il rispetto umano, lettera d'un parroco, centesimi 40.
- La Scuola di Maria aperta alle giovinette cristiane, cent. 185
- MACCHI - Il tesoro del sacerdote, 2 Vol., lire 8.
- id. - Maria del sacerdote, 1 Vol., lire 2.50.
- Martirologio Romano, nuova ediz. Salesiana, lire 3.
- Mappale di Pietà ad uso dei seminaristi, lire 1.30.
- id. per le Figlie di Maria, lire 1.25
- PRINCIPI - La grotta di Adelsberg, centesimi 50.
- Rubriche generali Messali Romani ediz. russo-neo, lire 1.50
- STECANELLA - Il Clero negli attuali rivolgimenti politici, L. 2.50
- ZURIAN - Il Matrimonio Cristiano, lire 1.25.
- ZAMIA MELANI - Gesù al cuore del giovane, centesimi 70.
- SEIRONE - Opere complete, 4 grossi vol. recente ediz. lire 32.

Un nuovo deposito di cara lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano di aver istituito un forte deposito di carne di cui scelta qualità e tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commisioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che seguitamente i RR. Parroci e rettori di Chiesa e le spettanti fabbriche vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

COLLEGIO GIOVANNI D'UDINE

Al primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile per i giovinetti di famiglia agiate e civili. Il locale del Collegio, costruito espressamente e in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria. I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:
 Corso elementare superiore
 Corso ginnasiale
 L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di laurea, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo. Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si danno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.
 La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad ericere l'infelto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.
 Si accettano anche studenti esterni colle condizioni esposte nel programma.
 Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Garghi a S. Spirito, Udine.
 Il Direttore: SAC. GIOVANNI DAL NEGRO.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI. Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. Unica per la cura a domicilio. - Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. - È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. - Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in loco del Seltz.
 Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula, sigillata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

SI REGALANO MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio puro di colorire in gradazioni diverse.
 Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste, e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.
 Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.
 Prezzo L. 6. - Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.
 Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Presso ENRICO MINGONI MILANO - Via S. Pietro all'Orto, 18 - MILANO



Rinomata Pipa ungherese in vera terra di Schemitz, con scolo in metallo (denominata pipa salubre).
 È assai commendata per la sua qualità eminentemente salubre potendo essa per la sua porosità imbevibile prontamente dello scolo, e quindi il tabacco si fuma in del privo di principali narcotici, nocivi alla salute e in tutta la sua naturalezza, per di più detta pipa porta nella parte inferiore un serbatoio di metallo denominato scolino che si può togliere facilmente onde ripulirla e così scaricarla dalla nicotina e sostanza tanto nociva alla salute.
 Si raccomanda in special modo ai signori Cacciatori nonché a quelle persone che sono obbligate di stare continuamente al lavoro, permettendo al fumatore per la comoda forma della stessa di servirsi senza sia nell'atto di spariare il fucile sia scrivendo e lavorando.

AVVERTENZA INTERESSANTE

Per speciale combinazione avendo potuto acquistare in blocco una partita delle suddette pipe della rinomatissima fabbrica W. Honig Soha di Schemitz, sono in grado di poterle offrire alla mia numerosa clientela, e per questa volta soltanto a un prezzo superiore a ogni possibile concorrenza, finora non mai praticato e cioè ora più a L. 3.50 ma bensì

Per sole Lire 2.35, ciascuna compresa la relativa canna in vero ciliegio di Baden odoroso, di prima qualità.

Si spedisce inviando Vaglia postale intestato ENRICO MINGONI, MILANO, Via S. Pietro all'Orto 16.